di Renzo Giacomelli
foto di Pierluigi Senatore

DUE NUOVI PROGETTI DELL'ASSOCIAZIONE "ROCKNOWAR"

RAGAZZI TOLTI DALLA STRADA

UN CENTRO PER PROSTITUTE MINORENNI IN CAMBOGIA E UN CONSERVATORIO IN NICARAGUA: DA MODENA A TUTTO IL MONDO.

Nelle foto di questa pagina: alcune delle ospiti del centro di recupero per prostitute minorenni finanziato da *RocknoWar* a Siem Reap, in Cambogia.

Per primi, gli ultimi. Evangelicamente, l'associazione modenese *RocknoWar* sostiene progetti umanitari nei Paesi più poveri del mondo. Gli ultimi interventi riguardano la Cambogia e il Nicaragua, in coda nell'elenco delle nazioni più sottosviluppate, con la maggioranza delle loro popolazioni sotto la soglia della povertà (un dollaro al giorno di reddito).

In Cambogia, nella cittadina di Siem Reap, *RocknoWar* ha finanziato un centro voluto dalla Ecpat, un'organizzazione non governativa internazionale che combatte la prostituzione e il traffico di minori. Il centro, che sarà inaugurato tra qualche settimana, ospiterà un centinaio di ragazze dai 16 ai vent'anni, tolte dai bordelli di Cambogia, Thailandia e Malesia. Nella struttura le ragazze rimarranno per nove mesi e, oltre a ricevere assistenza psicologica e sanitaria (nell'area il numero dei sieropositivi è in drammatica crescita), parteciperanno a corsi per sarte, cuoche e parrucchiere.

Finita la permanenza nel centro, le ragazze non saranno abbandonate. Potranno usufruire di microcrediti (dai 200 ai 500 dollari) per avviare attività autonome. Di possibilità di lavoro i giovani cambogiani hanno estremo bisogno: costituiscono i tre quarti della popolazione e più del 50 per cento dei disoccupati. Di qui la facilità con cui possono essere preda dei trafficanti (di carne umana e di droghe). Il centro finanziato da *RocknoWar* sorge non a caso a Siem Reap. La cittadina è a pochi chilometri dai famosi templi di Angkor.

Una spina nel fianco di chi specula

Nell'area si sta grandemente sviluppando il turismo. In pochi anni sono sorti hotel, ristoranti, bar e bordelli. La struttura vuole essere una spina nel fianco di chi specula sull'indigenza della gioventù cambogiana. La gestione del centro sarà affidata ad Afesip, un'organizzazione non governativa locale che si batte per le donne in situazione precaria. Afesip è stata fondata ed è presieduta da Somaly Mam. Rimasta orfana, a 14 anni Somaly fu venduta dal nonno a un bordello. Uscita dal giro della prostituzione minorile, è dal 1989 che, con il marito, si batte per la liberazione delle piccole schiave del sesso.

In Nicaragua *RocknoWar* è presente da qualche anno. A Chinandega, 130 chilometri a nord di Managua, ha già finanziato un centro di dialisi e una scuola per bambini ciechi nella missione cattolica "Betania", da più di trent'anni guidata da un sacerdote sardo, padre Marco Dessì. Grazie ai finanziamenti raccolti dall'associazione modenese, quest'anno è stato inaugurato il "sogno" del vulcanico prete: un liceo musicale e un conservatorio. Non è uno spreco spendere 212.000 dollari per un'opera non direttamente destinata a soddisfare i bisogni primari d'una popolazione tra le più povere dell'America latina?

Padre Marco risponde: «La crescita di un Paese, di una società, passa anche attraverso la cultura, e la musica è importante. Gli alunni del conservatorio vengono dalle discariche, dalla strada. Qui imparano che sono esseri umani, che hanno una dignità e potenzialità che, sviluppate, possono migliorare il loro futuro e quello di chi gli sta vicino. La crescita della cultura aiuta tutta la società».

(Ha collaborato Pierluigi Senatore)